

Comunicato stampa

delle Pro Loco di Assisi e Ripacandida

Tre anni di intenso, assiduo lavoro hanno visto impegnate le Pro Loco di Ripacandida e di Assisi, dopo aver superato le conseguenze di un sisma, che non è riuscito a piegare la volontà di due città che hanno molti punti in comune: coraggio, perseveranza, Fede salda e amore per l'arte.

Il Presidente Gerardo Cripezzi ha fortemente voluto e saputo portare a buon fine il progetto coadiuvato dalla Pro Loco di Assisi, dalla Presidente Edoarda Pronti, sostenuto dalla disponibilità di Padre Vincenzo Coli, Custode del Sacro Convento di Assisi, il quale ha più volte espresso la sua incondizionata e fraterna approvazione. Ben presto hanno avuto inizio le manifestazioni del Gemellaggio "FEDE ED ARTE" a Ripacandida, con una Mostra, allestita nella città del Vulture, di 28 pannelli, gentilmente concessi dalla Basilica di S.Francesco, che ripropongono il ciclo giottesco di Assisi. Il prof. Nicola Tricarico ha coordinato le varie fasi delle manifestazioni, con grande competenza, curando l'aspetto artistico, letterario, formale del Gemellaggio tra le due città nel nome di Francesco di Assisi.

Il secondo incontro è stato programmato con entusiasmo da Gerardo Cripezzi per il 4 e 5 ottobre. In occasione delle manifestazioni in onore di S.Francesco in Assisi, con discrezione si sono messi a disposizione artigiani del legno, del ricamo, della ceramica, operatori nel campo enogastronomico, i quali hanno allestito un simpatico, allegro stand presso la piccola chiesetta di S.Francesco piccolino, al centro di Assisi, offrendo ai presenti piccoli sfiziosi omaggi che hanno rallegrato cittadini e turisti, facendo così conoscere ai tanti presenti le delizie della terra lucana.

Una prova generale in vista del 4 dicembre '05, giorno in cui, con una Cerimonia solenne, si è celebrato il Gemellaggio tra la Chiesa di Ripacandida e la Basilica di S.Francesco, con la sottoscrizione congiunta della pergamena celebrativa, l'inaugurazione della "Mostra del ciclo pittorico di San Donato in Ripacandida", alla presenza di Padre Vincenzo Coli, dei Presidenti G.Cripezzi e M.Edoarda Pronti, di autorità religiose e civili, di molti cittadini ripacandidesi e assisani. E' apparso chiaro perché Ripacandida è stata definita la piccola Assisi lucana, grazie al ciclo pittorico della Chiesa di San Donato, sulle cui pareti appaiono episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento, immagini di Santi, tra i quali emerge San Francesco che riceve le stimmate e ricorda fortemente il Santo del ciclo giottesco, nella Basilica superiore di Assisi.

Il 20 agosto '05, in Ripacandida, avverrà la Cerimonia del Gemellaggio e lo scambio della pergamena celebrativa.

I traguardi raggiunti sono stati di notevole spessore culturale ed hanno sollevato una viva curiosità tra i turisti italiani e stranieri, i critici d'arte, sollecitando l'interesse degli organi preposti

alla cura dei beni ambientali. Senz'altro potremo sperare in altre occasioni d'amicizia , d'incontro, per rendere sempre più saldo quel vincolo stretto in nome della Fede e dell'Arte, un binomio perfetto per chi accoglie il messaggio che parla di profonda spiritualità francescana e di una spiccata sensibilità artistica, attraverso l'amore di Francesco per la natura, per l'uomo, nel nome di Dio, e la grandezza di un artista come Giotto, che da Assisi ha reso universale il messaggio.

Inoltre, grazie all'iniziativa congiunta e all'impegno delle Pro Loco di Ripacandida e di Assisi e alla lungimirante disponibilità del Custode del Sacro Convento Padre Vincenzo Coli e della stessa UNPLI nazionale, nella prossima primavera, si terrà ad Assisi la "Marcia della fede". Una manifestazione che porterà nella città di Francesco la testimonianza di chi, impegnato ad esprimere nella vita la propria fede religiosa, si adopera per l'edificazione del regno di Dio, che è regno di pace e di giustizia, cioè di carità. Una fede vissuta con coerenza e testimoniata con coraggio è infatti strumento credibile ed efficace di promozione umana, spirituale e materiale, nella lotta contro le marginalità, in specie quelle terzomondiali, che sono spesso conseguenza del processo apparentemente irreversibile di secolarizzazione e decadenza spirituale della civiltà occidentale.

IL PRESIDENTE PRO LOCO ASSISI
Francesco Fiorelli

IL PRESIDENTE PRO LOCO RIPACANDIDA
Gerardo Cripezzi